

Allegato A)



**ACCORDO
TRA
REGIONE TOSCANA
ANCI TOSCANA
PER L'ATTIVAZIONE DI CENTRI ESTIVI PRESSO I MUSEI e LE BIBLIOTECHE**

RICHIAMATI

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e successive modifiche e integrazioni, e in particolare gli articoli 6 e 7;

la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e in particolare l’art. 3 intitolato “Forme di collaborazione con lo Stato, gli enti locali e con soggetti privati”;

la Delibera del Consiglio Regionale toscano n. 55/2012, riguardante l'approvazione del Piano della Cultura 2012-2015 che individua come strumenti attuativi i progetti regionali “Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali” e “Biblioteche e archivi nella società dell’informazione e della conoscenza”, in particolare le linee di azione “Sviluppo delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani rivolte alle diverse tipologie di pubblico” e “La Toscana che legge: promozione della biblioteca, del libro e della lettura”;

la Delibera del Consiglio Regionale toscano n. 32/2012, riguardante l'approvazione del Piano di Indirizzo della L.R. 32/2002 – Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2012-2015 in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, che prevede l'azione 1.c.1, “Attività di educazione non formale e per la socializzazione rivolte agli adolescenti, giovani e famiglie;

la Delibera della Giunta Regionale n. 496 del 16 giugno 2014, riguardante l'approvazione della strategia regionale “Toscana da ragazzi, per la messa a sistema delle iniziative in favore dei bambini e ragazzi della Toscana, che prevede tra l'altro la possibilità di conoscere al storia del proprio territorio e di partecipare a laboratori didattici proposti nei musei e nei luoghi della cultura;

la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (*Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*), in cui all’articolo 24 e 27 si specificano compiti e funzioni della biblioteca tra cui la “promozione del libro e della lettura”, e al Capo III, art. 6 del *Regolamento di attuazione* (Decreto del Presidente della G.R. del 6 giugno 2011, n. 22/R) si definiscono “funzioni di base del sistema documentario pubblico - pertanto gratuite -

l'attività di informazione per l'uso della biblioteca o dell'archivio e delle fonti informative a stampa e digitali”.

PRESO ATTO

- che i centri estivi rappresentano per i bambini in età scolare una importante esperienza per lo sviluppo delle potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e socializzazione;
- che i dati degli ultimi anni su queste attività hanno evidenziato una maggiore capacità di collaborazione e sinergia tra tutti i soggetti del sistema toscano, sia in termini di programmazione che di gestione degli interventi;
- che sul tema delle attività rivolte ai giovani la Regione Toscana, sulla base della Del. G.R. n. 496/2014 ha attivato la strategia regionale “Toscana da Ragazzi”, attivando un gruppo intersettoriale di lavoro, formato dagli ambiti della Regione Toscana Sanità, Minori e consumatori, Tutela dei minori, Viabilità, Istruzione ed educazione, Sport e sociale, Turismo e commercio, Musei, Agricoltura, Produzioni vegetali e prodotti di qualità, Politiche di welfare, Tutela e valorizzazione risorse ambientali, unitamente all'Università di Siena e all'Istituto degli Innocenti di Firenze;
- che col Progetto regionale “Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali” nell'ambito del Piano della Cultura 2012-2015 approvato con Del. G.R. n. 538/2014 è stata individuata la Linea d'Azione “Sviluppo delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani rivolte alle diverse tipologie di pubblico” attraverso la quale la regione Toscana sostiene i progetti di didattica ed educazione museale;
- che Regione Toscana e ANCI Toscana intendono valorizzare congiuntamente il servizio di centri estivi per consentire una miglior conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, e qualificare l'offerta culturale coinvolgendo musei e biblioteche e incentivandone l'integrazione;

LA REGIONE TOSCANA E L'ANCI TOSCANA STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1 Obiettivi

La Regione Toscana e l'ANCI Toscana perseguono da una parte la promozione, la ricerca e la conservazione del patrimonio storico e culturale dei territori e dall'altra l'ampliamento dell'offerta di centri estivi per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. La Regione Toscana -col coinvolgimento dei Settori Musei ed ecomusei, Biblioteche archivi e istituzioni culturali, Istruzione ed educazione- e l'ANCI Toscana condividono l'opportunità che la scelta di nuovi servizi di centri estivi sia orientata anche presso i musei e le biblioteche, con i seguenti obiettivi:

- valorizzare le esperienze pregresse;
- valorizzare in particolare le attività laboratoriali didattico-educative sulle quali i musei toscani svolgono da tempo un'attività di elevata qualità e destinata all'integrazione della formazione

scolastica dei bambini e dei ragazzi, in particolare all'interno di quei musei cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale in base all'art. 20 della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) ed al relativo Regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della G.R. del 6 giugno 2011, n. 22/R) Capo I, art. 2 e segg.;

- sviluppare le attività di promozione della biblioteca e della lettura che le biblioteche pubbliche degli enti locali svolgono per propria missione, come individuato nel *Manifesto IFLA/Unesco sulle Biblioteche pubbliche* (1995) e come previsto dagli artt. 4 e 27 del citato Testo Unico e relativo regolamento di attuazione, Capo III, art. 6;
- incentivare l'integrazione tra biblioteche e musei;
- valorizzare e sviluppare il carattere ludico-educativo appropriato alla formazione propria dei servizi di centri estivi;
- definire percorsi didattici al contempo innovativi e di approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale del territorio.

Art. 2

Attivazione di centri sperimentali

Per il periodo di chiusura pasquale delle scuole, agli inizi di aprile 2015, saranno attivati centri sperimentali, per i quali non è previsto finanziamento e/o contributo.

La Regione Toscana e ANCI Toscana formeranno, dopo l'approvazione del presente accordo, un elenco selezionato delle strutture museali e bibliotecarie idonee all'iniziativa, e contatteranno congiuntamente i Comuni sede delle strutture selezionate col fine di attivare e coordinare un'offerta di centri sperimentali adeguata alle necessità dei bambini e ragazzi che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado nel periodo di interruzione pasquale delle attività scolastiche.

Le attività saranno orientate, oltre che all'acquisizione di strumenti di conoscenza del patrimonio culturale e di autodeterminazione, ad assolvere una funzione sociale di supporto alle famiglie attraverso l'accoglienza in ambienti protetti, curata da figure professionali di riconosciuta capacità e idoneità.

La Regione Toscana e l'ANCI Toscana esamineranno e valuteranno congiuntamente, entro il 30 aprile 2015, le esperienze realizzate in questi centri sperimentali, con apposito verbale in cui dare conto dell'esperienza effettuata e, nel caso in cui l'esperienza sia valutata positivamente, definire gli standard per la successiva attivazione di centri estivi.

Art. 3

Attivazione di centri estivi

La Regione Toscana contatterà -attraverso il Settore Musei ed Ecomusei ed attraverso il Settore Biblioteche, archivi e istituzioni culturali- e congiuntamente ad ANCI Toscana, sia i musei di rilevanza regionale che le biblioteche toscane, col fine di attivare e coordinare un'offerta di centri estivi adeguata alle necessità dei bambini e ragazzi che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado, nei periodi di interruzione delle attività scolastiche.

Le attività saranno orientate, oltre che all'acquisizione di strumenti di conoscenza del patrimonio culturale e di autodeterminazione, ad assolvere una funzione sociale di supporto

alle famiglie attraverso l'accoglienza in ambienti protetti, curata da figure professionali di riconosciuta capacità e idoneità. Ciascun centro estivo avrà base presso il museo o la biblioteca proponente, ma l'attività potrà essere programmata a coinvolgere anche altri luoghi facenti parte del patrimonio culturale locale.

La Regione Toscana e l'ANCI Toscana esamineranno e valuteranno congiuntamente le proposte ricevute e ne stileranno una graduatoria, secondo gli standard definiti dopo l'attuazione dei centri sperimentali, graduatoria in base alla quale potranno essere erogati eventuali contributi, soggetti a rendicontazione, destinati agli istituti proponenti.

Per l'attuazione di tali attività congiunte ed a sostegno dell'attivazione dei centri estivi, la Regione Toscana erogherà un contributo ad ANCI Toscana, fino ad un massimo di euro 30.000,00 da prenotare sui capitoli del bilancio 2015, nell'ambito della programmazione del Piano della Cultura 2012-2015 con particolare riferimento alle linee di azione "Sviluppo delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani rivolte alle diverse tipologie di pubblico" e "La Toscana che legge: promozione della biblioteca, del libro e della lettura";

La parte di detto contributo destinato al sostegno dell'attivazione dei centri estivi verrà versata da ANCI Toscana ai Comuni attuatori dei centri estivi stessi secondo la graduatoria stilata, e ANCI Toscana raccoglierà la rendicontazione dai Comuni attuatori per trasmetterla, solidalmente alla propria rendicontazione, alla Regione Toscana.

Pertanto l'ANCI Toscana, oltre a contribuire a pubblicizzare tale iniziativa attraverso azioni di comunicazione mirate, promuoverà presso i Comuni e le Unioni di Comuni interessati l'attuazione del presente Accordo, svolgendo un ruolo di coordinamento e promozione dei centri stessi e offrendo un supporto operativo affinché detti Enti:

- garantiscano un cofinanziamento di ciascun centro estivo ammesso con proprie risorse -da aggiungersi all'eventuale contributo di sostegno versato da ANCI-, secondo quanto verrà regolamentato dalla Regione Toscana;
- collaborino con ANCI Toscana al fine del monitoraggio e delle verifiche relativi ai centri estivi eventualmente ammessi a contributo;
- inviino ad ANCI Toscana la rendicontazione consuntiva dei centri estivi svolti, per poter poi trasmettere alla Regione Toscana la rendicontazione complessiva.

Il contributo a sostegno all'attività di coordinamento di ANCI Toscana, il tetto del finanziamento per ciascun progetto presentato e la percentuale del contributo che verrà erogato saranno regolamentati, unitamente ad altri aspetti, sulla base delle indicazioni contenute nell'attuazione 2015 del Piano della Cultura 2012-2015.

Art. 4 Cabina di regia

La Regione Toscana costituirà una "Cabina di regia" composta dall'ANCI Toscana e dai Settori regionali coinvolti (Musei ed ecomusei, Biblioteche archivi e istituzioni culturali, Istruzione ed educazione), con il compito di coordinare l'attuazione del progetto, di programmare fasi operative e modalità di intervento, di definire gli strumenti e i contenuti del piano di comunicazione, di supervisionare e monitorare le iniziative da realizzare nei territori, di valutare via via i risultati raggiunti. L'ANCI Toscana coordina e cura -a livello regionale- report,

monitoraggi e promozione; la comunicazione e l'immagine visiva del progetto sono definiti in accordo tra le parti.

Art. 5
Durata

Il presente Accordo, in via sperimentale, ha validità dall'approvazione e firma del presente accordo al 31/12/2015.

L'attivazione dei centri estivi nel 2015 è subordinata a una positiva valutazione dell'esperienza maturata nei centri sperimentali.

Firenze,

Per la Regione Toscana

Per ANCI Toscana
